

Cooperazione internazionale tra Ogliastro e Africa: il volontario Christian Ferrante in Congo per la terza volta a portare aiuti.



Era il 2015 quando Christian Ferrante, lanuseino, partiva per il primo viaggio alla volta del cuore del continente nero. Insieme a lui due ambulanze donate da associazioni di volontariato ogliastrine

C'è un paese, dall'altra parte del mondo, unito all'Ogliastro dal filo rosso della cooperazione internazionale. Si chiama **Kengé**, ha circa 30000 abitanti e si trova in Africa, più precisamente nella **Repubblica Democratica del Congo**.

Era il 2015 quando **Christian Ferrante**, lanuseino, partiva per il primo viaggio alla volta del cuore del continente nero. Insieme a lui due ambulanze donate da **associazioni di volontariato ogliastrine**. Un ponte nato quasi per caso, tramite il gruppo dei radioamatori locali, di cui Christian fa parte e di cui faceva parte anche il tortoliese Franco La Conca, a sua volta amico dell'allora parroco di Tortolì **Don Floribert Kiala**, originario appunto di Kengé.

Fu così che, per volere della vedova La Conca e del fratello di **Don Floribert**, sono nate la ONG "**Vainqueur Kiala**" e l'ospedale "**Centre de Santé Franco La Conca**". Tanti passi avanti sono stati fatti in questi tre anni, e l'ospedale adesso, anche se ancora da completare, è funzionante.

Grazie al lavoro da radioamatore il volontario ogliastrino ha creato anche un collegamento radio tra la struttura sanitarie e le ambulanze.

Christian è ormai di casa qui «oggi faccio **compagnia ai bambini** vicini di casa mentre la mamma lavora» spiega durante l'intervista. Le giornate a Kengé hanno **altri ritmi**, l'assenza di servizi essenziali come acqua e corrente elettrica impongono all'uomo di seguire la natura, così si inizia la giornata alle 6 e alle 20 si va a dormire. Nonostante queste carenze «esistono posti peggiori- dice il volontario – Attorno ci sono un sacco di villaggi costruiti in bambù e palme.» Ma cose da fare ce ne sono tante e Christian non si perde d'animo «oltre a fare il tecnico nelle case, quando serve, faccio di tutto, dal manovale al seguire la sanità. Soprattutto parlo con le persone dei problemi che ci sono e di come fare progetti per creare lavoro anche in agricoltura». Oltre alle ambulanze e tanto materiale medico, infatti, dall'Ogliastra sono arrivate anche sementi per sperimentare in Africa alcune colture, con la collaborazione del negozio **Agroarticoli** di Lanusei.

Ma oggi è anche un giorno **speciale per i bambini** della scuola di Kengé e per i piccoli della seconda elementare di **Ilbono**, fra i quali è nato un **gemellaggio** giunto già al secondo scambio. Stamattina i piccoli di Kengé hanno ricevuto i disegni dei coetanei di Ilbono, dai quali è arrivato in Africa anche materiale didattico per la scuola. «Tanti complimenti ai genitori per la **sensibilità dimostrata** -commenta il sindaco di Ilbono **Andrea Piroddi**- volevano dare a Christian molto di più rispetto a quanto ha portato, ma è stato lo stesso Christian a doverli bloccare per problemi logistici.»

Ma la giornata di Kengé non è finita qui. La notizia del tragico incidente di **Raffaele Esposito**, vittima di un incidente nelle scorse settimane, è arrivata fino a lì, e gli amici di Christian, **legato alla famiglia** Esposito dal volontariato, hanno disputato un'amichevole di calcio in **ricordo del giovane**.

Fare cooperazione non è semplice, lo conferma anche Christian «lavoro in Ogliastra e **metto da parte i soldi** per andare in missione a spese mie. Purtroppo siamo all'inizio e la burocrazia è lunga, stiamo cercando di organizzarci in modo da trovare fondi.»

Christian starà in Congo per un mese, poi tornerà a casa. Per il **prossimo viaggio** l'intento è quello di formare una squadra che **parta con lui** e possa occuparsi sia di **sanità** sia di **piccoli lavoretti**.

Guarda la gallery

